



Teramo, 30 maggio 2018

DOCUMENTO D'IMPEGNO

Ai Candidati Sindaco nelle elezioni comunali di Teramo

- Paola **Cardelli**
- Giovanni **Cavallari**
- Alberto **Covelli**
- Gianguido **D'Alberto**
- Mauro **Di Dalmazio**
- Giandonato **Morra**
- Cristiano **Rocchetti**

Gentili Candidati Sindaco,

non vogliamo parlare di impoverimento della nostra città e del nostro territorio poiché la responsabilità è di tutti, siano esse parti politiche che sociali.

L'imprenditore enigmatico nella sua natura, sfuggente e concretissimo nel suo profilo quotidiano è al centro della comunità. L'impresa è uno degli elementi costitutivi del tessuto economico e civile del nostro territorio, crea lavoro quindi sviluppo cercando di far crescere una comunità sociale equa e responsabile. Un contesto sociale da migliorare dando un contributo per rimuovere le inefficienze e i barocchismi, nelle sue egemonie e nelle sue irrazionalità.

Di qui la necessità di rimettere al centro dei rapporti umani il pensiero, inteso come confronto tra cittadini diversi che verte sui rispettivi progetti e non sulla propaganda. La debolezza di quel dibattito pubblico che è fondamento del metodo sperimentale, è un campanello d'allarme che suona da tempo senza che quasi nessuno intervenga; promuovere il metodo scientifico nel dibattito pubblico in alternativa alle illusioni promosse dalle ideologie che trovano risonanza nei media e social media; favorire il rapporto in quanto democrazia rappresentativa e il confronto sulle scelte da fare tra i cittadini e imprese abbandonando il leaderismo egocentrico che si sta diffondendo (ancora grazie ai media) quale risposta ai primi due punti mentre è solo una dannosa droga illusoria.

ANIEM TERAMO ed API TERAMO sono convinte che partecipazione democratica, trasparenza e assunzione di responsabilità da parte degli organi politici e amministrativi, delle imprese e dei



cittadini, siano prerequisiti fondamentali per generare quello spirito di condivisione e di consapevolezza collettiva che costituisce una risorsa indispensabile per le sfide della prossima amministrazione di Teramo capoluogo.

Partendo da questo presupposto, le Associazioni ANIEM TERAMO (Collegio Costruttori Edili ed Affini) ed API TERAMO (Associazione delle Piccole e Medie Industrie) hanno voluto organizzare questo incontro con Voi.

Non un ascolto di una elencazione di idee, non una richiesta di idee “nuove”, ma una nuova riflessione sulle buone idee, un nuovo modo di argomentare e di praticare i sani principi per un confronto serio su temi concreti con impegni fattibili e misurabili in dimensioni e tempi.

Sintetizziamo di seguito alcuni punti fondamentali, raccolti ascoltando le aziende associate, su cui auspichiamo da parte Vostra interessamento ed impegno.

1. Teramo capoluogo deve tornare a svolgere quella funzione di traino fondamentale per tutta la provincia.
2. Il rilancio economico, culturale e sociale del capoluogo non potrà prescindere dalla ricostruzione, un nodo centrale al quale bisognerà dare la massima priorità.

La nuova amministrazione ed il nuovo Sindaco dovranno mantenere alta l'attenzione sull'attività dell'ufficio speciale per la ricostruzione, dovranno incidere fortemente sullo stesso per imprimere quella accelerazione necessaria e doverosa, non solo per far rientrare gli sfollati a Teramo e quindi contribuire a ridare fiato al commercio cittadino ma perché il sistema imprenditoriale è il vero volano dell'economia; ad esempio 1 milione di euro speso nelle costruzioni genera effetti pari a 3,5 milioni.

3. Politica industriale intesa anche quale politica attrattiva.

Impegni concreti per le imprese, con defiscalizzazioni per pmi e commercianti. È necessario intensificare gli sforzi per portare aziende a Teramo attraverso agevolazioni fiscali comunali (imu, tari, concessione sgravi su oneri di urbanizzazione, etc...) per attrarre nuovi investimenti, non solo per giovani imprenditori. Non è possibile sostenere l'obolo della TARI per imprese che di fatto smaltiscono i rifiuti pagando in maniera autonoma. Nuovi investimenti che consentirebbero di riqualificare il nucleo industriale di Sant'Atto diventato un cimitero di aziende.

Favorire insediamenti anche con un sistema a burocrazia zero, serve attenzione verso chi vuole investire.

4. Riflettere su come avvicinare l'Amministrazione alle imprese e ai cittadini con un impegno costante nella direzione della semplificazione delle procedure, della trasparenza e della reingegnerizzazione dei processi, nella qualità delle relazioni con i cittadini, sia in termini di competenze che di modalità e strategie di relazione con il pubblico in generale e con gli utenti dei servizi in particolare. Analizzare queste caratteristiche in maniera trasversale a tutto l'ente e ridefinirle in modo coerente rispetto all'obiettivo dichiarato. Riorganizzare i servizi richiede dunque un nuovo approccio organizzativo, ma anche un necessario supporto tecnologico, in grado di sostenere la percorribilità degli obiettivi indicati.
5. 22 miliardi di euro all'anno è il costo della burocrazia per le Piccole e Medie imprese. Il 41,3% delle imprese impegna fino a 3 giorni lavorativi al mese per portare a termine tutti gli adempimenti richiesti dalla Pubblica Amministrazione e nel 32,2% dei casi vengono impiegate fino a 5 giornate al mese. Quindi più efficienza e meno burocrazia, ma non solo. L'obiettivo deve essere anche quello di rendere la PA una spinta propulsiva del cambiamento sociale ed economico. La PA può e deve essere cliente evoluto, regolatore illuminato e stimolatore di servizi
6. Pagamenti dei lavori in tempi certi, i ritardi nei pagamenti sono un vero atto di inciviltà verso le imprese.
7. Pulizia e decoro di Teramo città.

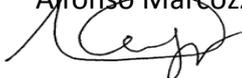
Egregi candidati i punti devono essere riempiti di contenuti **con impegni fattibili e misurabili in dimensioni e tempi**, quei contenuti che dovrete conoscere dal momento che avete deciso di assumere un impegno così importante.

Noi saremo al fianco di chi andrà ad assumere il ruolo di Sindaco con un supporto collaborativo e fattivo che non può prescindere dall'accettazione del presente documento, documento che verrà integrato di contenuti e ricordato durante il percorso amministrativo.

Con i nostri migliori saluti.

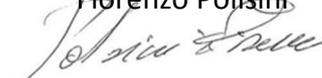
Il presidente API TERAMO

~~Alfonso Marcozzi~~

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alfonso Marcozzi'.

Il Presidente ANIEM TERAMO

Fiorenzo Polisini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fiorenzo Polisini'.